

OGGI 200 SL TANTI PRETENDENTI A UNA GARA DI PRESTIGIO

Magnini e lo show della 4x200

RICCIONE Sarà la gara dei campionati. Chi la vince sarà subito titolare, ma nei 200 sl si nuota anche per un posto al sole nella staffetta, ma nei 200 sl si nuota anche per un posto al sole nella staffetta. Il gruppo della 4x200 azzurra, che ai Giochi di Pechino si ritrovò sotto il podio nonostante un superpersonico Filippo Magnini da 1'44"12 per la frazione lanciata più veloce di sempre, stasera accenderà i Primavera con esiti che si preannunciano sorprendenti. Si nascondono tutti, nel senso che nessuno adesso, così presto, sa davvero quante vale, e tremano tutti, anche Massimiliano Rosolino che pure va fierissimo del suo record italiano (1'46"60) che resiste dai Giochi di Sydney.

Tentativi Ci hanno provato varie volte, ci ha provato lui stesso, ma niente: quel crono è proprio inattaccabile, anche per Filippo Magnini che dopo quella frazione se lo sente inconsciamente già nelle braccia e nella testa. E non per fare un torto a

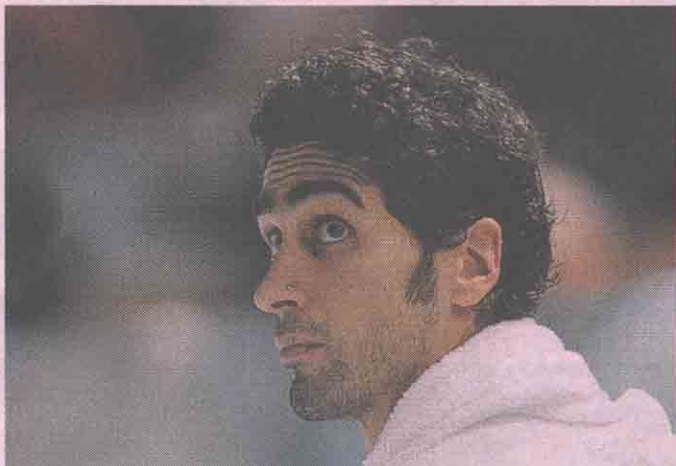
Massi, ma per questione di gerarchie tecniche se non generazionali.

Perciò sarà interessante vedere oggi i due vecchi dioscuri dati in forma, ovvero Emiliano Brembilla che non è andato in montagna ma è rimasto a Verona, Massimiliano Rosolino che

è andato in Val Senales ma non in Arizona, Filippo Magnini che in America è andato in anticipo con Rossetto subito dopo le feste per la vera ripresa, Marco Belotti che è andato con Magni in America, e Nicola Cassio che in America è andato per conto suo via Università. Tutti sui

blocchi ma in ordine sparso. Magno dice: «Quel mio tempo olimpico? Da fermo sarebbe un 1'45"5. Quanto valgo adesso? Sono stato 3 mesi sostanzialmente senza grandi carichi per via dell'Isola dei famosi, esperienza che mi è servita anche a dimenticare l'Olimpiade. Finora ho svolto un lavoro più proiettato sui 100 che sui 200, ma è bello ripensare a quel tempo in staffetta per poter fare una bella gara qui, la mia prima gara».

Anche Alain Bernard s'è tuffato sui 200 raggiunto l'1'48", perché dovrebbe rinunciarci Magnini, che a Roma insegue il tris iridato nella gara regina? Di sicuro non direbbe più prima della gara: «Quel record italiano sarà mio». Filo parte da 1'47"16 del 2007 nella sua Pesaro, Belotti da 1'47"37 a Pechino, Brembilla da 1'46"94 del 2002, uno dei tre sotto l'1'47 con Rosolino e Lamberti.



Filippo Magnini, 27 anni, oggi in gara nei 200 sl a Riccione IPP